

29

Gruppi Consiliari

PARTITO DEMOCRATICO

REGGELLO VIVA

Reggello, 11 maggio 2023

Al Sindaco

Piero Giunti

Comune di Reggello
Protocollo Generale

N. 0011954 del 12/05/2023

Class: 02-03

Al Presidente del Consiglio

Giacomo Banchetti



* 0 0 0 5 9 9 3 9 3 9 *

MOZIONE

(ai sensi dell'art. 36 del Regolamento del Consiglio Comunale)

OGGETTO: RICHIESTA DI UNA FISCALITA' DIFFERENZIATA E PEÇULIARE NELLE ZONE AD ALTA MARGINALITA' SOCIO-ECONOMICA E NELLE AREE E TERRITORI MONTANI , AI FINI DEL SOSTEGNO ALLE IMPRESE E AL CONTENIMENTO DELLA DESERTIFICAZIONE COMMERCIALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATO CHE, in Italia, oltre 300 Comuni montani non hanno più un esercizio commerciale o un bar e i pochi rimasti sono a rischio di chiusura, l'Ente, in relazione alla campagna "Compra in valle, la Montagna vivrà" - in accordo con Uncem - sottopone al Governo, al Parlamento ed anche alla Regione per quanto di competenza, la richiesta di attivare misure concrete ed urgenti per contrastare la desertificazione commerciale in montagna. Salvare e valorizzare i negozi sotto casa, il commercio di prossimità, nei piccoli Comuni e nei centri delle aree montane, è una necessità sociale, culturale, economica, politico-istituzionale.

CONSIDERATO CHE è determinante difendere e valorizzare i piccoli negozi, schiacciati negli ultimi due decenni dai supermercati e dai centri commerciali e più recentemente dalle piattaforme di e-commerce e consegna a domicilio di beni, che, comunque, oggi rappresentano modelli inadeguati sotto il profilo economico e sociale.

Gli esercizi polifunzionali sono quelli nei quali il commercio al dettaglio è accompagnato anche da altri servizi che sono di interesse per tutta la collettività e le comunità dei territori montani, eventualmente in convenzione con soggetti pubblici o privati.

La presenza di questi esercizi fornisce un servizio essenziale per le popolazioni locali, contribuendo così a mantenere il presidio umano in territori a forte rischio di spopolamento. Una funzione sociale importante che richiede il sostegno pubblico.

RILEVATO CHE, nei territori montani, il negozio è un ancoraggio della comunità, un luogo di aggregazione prima ancora che di acquisto, un punto multifunzionale dove comprare alimentari, frutta, verdura, prosciutto e formaggi, biscotti e succhi di frutta, poi tabacchi e giornali. Punto dove si mantiene viva la comunità, luogo di incontro, dialogo, condivisione.

A fronte delle dinamiche in atto di chiusure e di desertificazione, si rilevano anche segnali positivi di nuove scelte di giovani e non solo che decidono di aprire imprese, negozi, avviare start up, newco e partite IVA – in particolare nei settori del turismo, della green economy, dei servizi innovativi, dell'ICT - credendo nel rilancio del territorio montano, quale luogo della "libertà", della sperimentazione, dell'innovazione e della ricerca.

Per scongiurare nuove chiusure servono scelte politiche chiare per la difesa dei negozi e delle botteghe di paese, incentivando una nuova consapevolezza da parte della comunità che vive su un territorio.

RITENUTO indispensabile attivare misure di contrasto allo svantaggio fiscale per le imprese, le partite Iva e gli esercenti che operano in montagna. La riforma fiscale e il disegno di legge sulla Montagna che il Governo e il Parlamento si apprestano a varare devono contenere apposite misure in merito. Solo con misure vantaggiose, peculiari e differenziate per i territori montani sarà possibile compensare la naturale marginalità geografica e territoriale, colmando un gap che rischia di generare conseguenze dirette molto negative, con nuovo abbandono dei territori e aumento della povertà.

CONSIDERATO CHE la Regione Toscana ha come scopo quello di sostenere finanziariamente le politiche di sviluppo e tutela delle zone montane, nell'ottica di perseguire una sempre più efficace valorizzazione delle risorse territoriali, promuovere la coesione sociale e la sostenibilità ambientale, con l'approvazione della legge regionale 1 marzo 2022, n. 4 "Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani".

Per quanto sopra premesso il Consiglio Comunale

CHIEDE al Governo, al Parlamento, alla Regione

- Di assumere appropriate misure recanti sgravi fiscali e minor carico burocratico per chi possiede un negozio in un territorio montano, per chi avvia una nuova attività commerciale.

- Si richiede l'individuazione delle "Zone a fiscalità di vantaggio" ovvero delle "ZES – Zone economiche speciali montane" che possono consentire allo Stato e alle Regioni di intervenire con opportuna differenziazione delle imposte.

- Nei territori montani, con particolare riferimento ai Comuni classificati ad alta e altissima marginalità socio-economica, si chiede che le imposte per imprese e per gli esercizi commerciali siano azzerate. Il mantenimento degli esercizi commerciali di vicinato in questi centri costituisce la condizione per contrastare lo spopolamento, per mantenere viva ed abitata la montagna. Queste attività svolgono una funzione più che economica di tipo sociale, in assenza delle quali i costi sociali che ricadrebbero indirettamente sulla collettività sarebbero superiori all'eventuale minore gettito fiscale. Misure fiscali di questo tipo, di fatto, sono neutre sull'introito fiscale dello Stato, in quanto nelle condizioni attuali queste attività chiudono e non ne riaprono delle nuove.

- Si chiedono inoltre incentivi per la nascita di centri multifunzionali, "negozi che vendono prodotti e allo stesso tempo svolgono dei servizi", d'intesa anche con associazioni locali presenti nei piccoli Comuni.

- Si richiedono misure relative al trasferimento di proprietà di fondi rustici in territori classificati montani o accorpamento di proprietà. Nei territori montani i trasferimenti di proprietà a qualsiasi titolo di fondi rustici, fatti a scopo di arrotondamento o di accorpamento di proprietà diretto-coltivatrici, singole o associate, devono essere soggetti alle imposte di registro e ipotecaria nella misura fissa e devono essere esenti dalle imposte catastali. Le stesse agevolazioni si applicano anche a favore delle cooperative agricole che conducono direttamente i terreni.

- Lo Stato e le Regioni sono impegnati a incentivare la nascita di nuove imprese, nuovi esercizi commerciali, nuove partite Iva nei territori montani con misure a fondo perduto – anche in accordo con Cassa Depositi e Prestiti – e con incentivi finanziari volte a favorire l'avvio di nuove partite Iva. Nell'ambito delle Green Communities e delle organizzazioni sovracomunali

degli Enti locali – Comunità montane, Unioni montane di Comuni – vengono promossi dallo Stato e dalle Regioni dei Distretti del Commercio e iniziative volte alla cooperazione e alla realizzazione di filiere produttive e di vendita.

- Lo Stato e le Regioni sostengono il commercio di prossimità anche individuando, in accordo con i Paesi europei in ambito di Consiglio, Commissione, Parlamento europeo gettiti di imposte sulle piattaforme logistiche di distribuzione e consegna di beni ordinati tramite portali telematici da destinarsi alle attività economiche nuove ed esistenti nei territori montani e nelle aree interne del Paese.

Il Consiglio conferisce mandato al Sindaco di trasmettere il presente atto, successivamente alla sua approvazione, alla Regione Toscana, al Parlamento e al Governo.

I Consiglieri Comunali

Lorenzo Sori



Cinzia Pandolfi



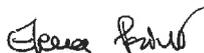
Guido Mori



Fabiano Fantini



Elena Parivir



Elisabetta Bigazzi



Diana Materassi



Davide Ciaramella

